

Docente Scuola di Medicina Omeopatica di Verona  
muscariotomaioli@omeopatia.org

## Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

### 34 ANNI DI MAL DI TESTA

#### Gennaro Muscari Tomaioli

Medico Chirurgo - Omeopata MESTRE (VE)

Docente alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona  
muscariotomaioli@omeopatia.org

Giampaolo, 48 anni, viene in visita il 15 maggio 2001 per una cefalea muscolo tensiva o vasomotoria (ha avuto due diagnosi diverse). “Questo **mal di testa** mi ha condizionato l’esistenza... mi viene da una a tre volte la settimana da quando avevo 15 anni! è da 34 anni che mi tortura! Mi viene soprattutto quando cambia il tempo, quando va verso la pioggia, ma anche viceversa, quando sta per migliorare. E poi mi viene per qualsiasi piccolo stress fisico, quando “*tiro troppo*” e non mi riposo, per esempio se non faccio il mio solito pisolino dopo pranzo, o anche se bevo un bicchiere in più, o mangio troppo, ecc... Non è un dolore fisso su un punto, ogni volta può cambiare posizione, una settimana viene da una parte, una settimana dall’altra, talvolta mi prende tutta la fronte... e mi può arrivare in qualsiasi momento della giornata, anche al mattino svegliandomi...”

Giampaolo è sposato e senza figli. Fa l’impiegato comunale di mattino e di pomeriggio il musicista: suona il contrabbasso a un buon livello, è anche diplomato al conservatorio in questo strumento, quindi fa lezioni private e suona spesso in concerti. “Ma quando ho il mal di testa non suono bene, neanche se prendo le pastiglie...” Non ha mai sofferto di altri disturbi rilevanti, a parte la rinite allergica primaverile, le emorroidi e le varici, per cui è stato operato di safenectomia alla gamba destra e prima o poi dovrà operarsi anche alla sinistra.

Dal punto di vista alimentare ha avversione per la frutta e non mangia volentieri il pesce, mentre adora il formaggio, che però non mangia spesso perché “sa che non fa bene”. Inoltre ha pochissima sete e anche una notevole avversione all’acqua, mentre è migliorato dalle tisane calde, che beve saltuariamente d’inverno. Durante il colloquio emerge una fobia per i luoghi alti, con vertigini e “paura di perdere il controllo”. E anche una paura di stare da solo, per esempio nella casa di montagna, soprattutto di notte e al buio.

Giampaolo si definisce “un buono, mai aggressivo e... alquanto suggestionabile”.

Riguardo al sonno: “Di notte dormo poco e penso molto... però non è insonnia e la mattina sono comunque riposato... se non mi sveglio col mal di testa”. Dorme supino e spesso con un braccio sopra o dietro la testa... il che mi dà un’ulteriore conferma del rimedio... comunque repertorizzo – diligentemente - con Synthesis di Radar 10 (vedi tabella 1). Quindi prescrivo Pulsatilla LM/1, tre gocce una volta al dì per tre settimane, aumentando una goccia ogni settimana. Rivedo Giampaolo un mese dopo, in giugno: mi dice di essere migliorato al 60%, ha avuto mal di testa soprattutto per cambi di tempo e l’intensità del dolore va calando, a parte un periodo di aggravamento al diciottesimo giorno in cui ha avuto 3-4 mal di testa forti, consecutivi e senza motivo. Prescrivo Pulsatilla LM/2 e LM/3, un mese con la prima e un mese con la seconda potenza e lo rivedo dopo l’estate: è raggianti! Ha avuto solo due episodi di cefalea da giugno, non particolarmente forti e nemmeno a causa di variazioni del tempo. Dice: “Mi sento rinato... è una nuova vita.”

Dopo qualche altro mese di follow-up, continuando sempre Pulsatilla sulla scala delle LM, ma a giorni alterni, chiedo a Giampaolo di raccontare la sua esperienza in un video, che è stato presentato alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. L’ho risentito dopo qualche anno per un ritorno della cefalea in un periodo particolarmente stressante, ma è subito migliorato riassumendo Pulsatilla 18LM.

#### Tabella 1

1	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - cheese - desire	24
2	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - fish - aversion	14
3	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - fruit - aversion	19
4	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - warm drinks - amel.	26
5	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - water - aversion	43
6	1234	Iw	GENERALS - SLEEP - after sleep - amel.	57
7	1234	Iw	GENERALS - SLEEP - short sleep - amel.	41
8	1234	Iq	GENERALS - WEATHER - change of weather - agg.	98
9	1234	Iq	GENERALS - WEATHER - thunderstorm - approach of a	46
10	1234	Iq	HEAD - PAIN - weather - changes of; from	29

11	1234	I	HEAD - PAIN - eating - overeating agg.; after	6
12	1234	I	MIND - FEAR - alone, of being	120
13	1234	Ia	MIND - FEAR - high places, of	25
14	1234	I	MIND - FEAR - self-control, of losing	22
15	1234	Ia	MIND - HIGH PLACES - agg.	7
16	1234	Ia	VERTIGO - HIGH - places	19
17	1234	0	SLEEP - POSITION - back; on - hands - head - over the	8

	puls.	phos.	ars.	nux-v.	sulph.	lyc.	arg-n.	bry.	calc.	merc.
	8/15	7/17	7/14	7/12	6/11	6/10	5/9	5/9	5/8	5/8
1	1	2	-	-	-	1	1	-	1	-
2	-	2	-	-	1	-	-	-	-	-
3	3	3	2	-	2	-	-	-	-	-
4	-	-	3	3	2	2	1	2	-	-
5	2	-	1	3	-	1	-	2	-	1
6	1	3	2	2	-	-	-	1	1	2
7	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-
8	2	3	1	1	2	-	-	3	2	2
9	1	2	-	-	1	2	-	1	1	-
10	-	2	2	-	-	-	-	2	2	-
11	3	-	-	1	-	-	-	-	-	-
12	2	3	3	1	-	3	3	1	1	1
13	1	-	1	-	1	1	2	-	1	-
14	-	-	-	1	1	-	2	-	-	2
15	1	-	-	-	2	-	2	-	-	-
16	1	1	-	-	3	-	2	-	3	-
17	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### ARTRITE REUMATOIDE POST-VACCINALE

#### Paolo Campanella

Medico chirurgo – Omeopata VARESE

paocam@tin.it

Il 19 Maggio 2008 due genitori fortemente preoccupati mi portano la loro bambina, Giulia, di 22 mesi. La piccola aveva sviluppato una reazione febbrile già dopo la prima vaccinazione esavalente. Nell’agosto del 2007, con la terza dose di vaccino, era comparsa un’importante tumefazione nella sede dell’inoculo associata a calore, dolore e marcata tumefazione della coscia, che aveva raggiunto dimensioni doppie rispetto alla controlaterale. Nei giorni immediatamente successivi faceva la sua comparsa una fortissima tosse accessuale con stridio inspiratorio e vomito. Completavano la sindrome post-vaccinale un pavor nocturnus (la bambina si svegliava piangendo, urlando, scalcando ed inarcando il tronco), delle feci molli e un discreto ritardo di crescita. La sierologia per la pertosse risulta negativa. Il

Collega pediatra aveva comunque consigliato un soggiorno in montagna ed una terapia con Sobrepin associata a due prodotti omotossicologici (Droperteel e Tartarus Heel). Nonostante tutto ciò, le crisi di tosse si protraevano per una quarantina di giorni. Nei tre mesi successivi la bambina continua a presentare un moderato calo nelle curve di crescita.

Arriviamo al Gennaio 2008, quando si presenta una tumefazione dolente di ginocchia, caviglie, polso destro e dito medio destro. Gli esami ematochimici dimostrano: VES 49; PCR 46; ANA 1:640 pattern omogeneo. La diagnosi posta dal Reparto di Pediatria dell’Ospedale del Ponte di Varese è di artrite reumatoide infantile. Vengono consultati i Colleghi dell’Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova, che parlano di una malattia particolarmente aggressiva e praticano una infiltrazione di steroidi alle ginocchia ed alla caviglia destra. Per un disguido organizzativo non vengono infiltrati in quella circostanza la caviglia sinistra ed il polso destro, pure colpiti dalla malattia. La bambina viene dimessa con la prescrizione di Nureflex 7 gtt 3/die e Methotrexate.

I genitori mi chiedono se è possibile aiutare in qualche modo la loro bambina, risparmiandole una terapia tanto aggressiva (a maggior ragione, data la tenera età della piccola!).

Questa la totalità dei sintomi da me raccolti durante la prima visita:

- Addome da sempre disteso e meteorico.
- Fontanella bregmatica ancora parzialmente aperta.
- Vomita in auto solo al mattino.
- Sussulti agli arti superiori durante il sonno (confermati dall’osservazione personale durante la visita).
- Piedi sempre sudatissimi.
- Si addormenta in posizione genupettorale
- Desiderio marcato di sale e di acqua di mare
- Desiderio marcato di burro
- Desiderio molto marcato di dolci, in particolare di caramelle.
- Desiderio di aceto di mele (anch’esso dal gusto dolce).
- Episodi di pavor nocturnus
- Molto ostinata: fa quel che vuole anche se glielo si proibisce, continua anche se la si sgrida forte o addirittura guarda e ride.
- Allegra, giocherellona, scherzosa: se la mamma minaccia di picchiarla lei le prende la mano e le dà un “cinque”.
- Ipotrofia dei quadricipiti dovuta alla limitazione funzionale indotta dalla malattia.
- Dalla malattia, pavor nocturnus con pianti, urla, scalcamento, inarcamento del tronco.
- Attualmente in terapia con Nureflex (Ibuprofene) 7 ml 3/die.

1	1234	I	COUGH - VACCINATION, after	1
2	1234	I	GENERALITIES - VACCINATION - after	34
3	1234	I	HEAD - OPEN fontanelles	17
4	1234	I	ABDOMEN - DISTENSION - children, in	25
5	1234	I	EXTREMITIES - JERKING - Upper Limbs - sleep - during	5
6	1234	I	MIND - FEAR - children, in - night, pavor nocturnus + Anxiety - night - agg - children, in	25
7	1234	I	STOMACH - VOMITING - General - riding in a carriage, while	26
8	1234	I	STOMACH - VOMITING - General - morning	69
9	1234	I	MIND - OBSTINATE, headstrong - children	34
10	1234	I	GENERALITIES - FOOD and drinks - salt or salty food - desires	59
11	1234	I	GENERALITIES - FOOD and drinks - sweets - desires	101
12	1234	I	GENERALITIES - FOOD and drinks - butter - desires	17
13	1234	I	SLEEP - POSITION - knees - on - elbows, and	29

	sulph.	calc.	sil.	tub.	ars.	phos.	bac.	carc.	lyc.	puls.
	9	8	8	8	7	7	6	6	6	6
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	4	-	4	3	2	1	1	1	-	-
3	2	3	3	1	-	2	1	-	-	2
4	3	3	3	-	-	-	1	-	3	-
5	1	-	-	-	-	-	-	-	2	-
6	-	2	-	4	3	-	1	-	-	-
7	1	-	2	-	2	1	-	-	-	1
8	2	1	2	-	1	1	-	-	2	1
9	-	3	1	4	1	-	1	1	1	-
10	1	2	1	2	-	3	1	2	-	-
11	3	2	1	2	3	2	-	1	3	2
12	1	-	-	1	-	-	-	1	-	1
13	-	2	-	2	1	2	-	2	1	1

Il 19 Maggio 2008 la bambina assume Thuja MK dose unica, tre soli globuli una volta sola. Scala gradualmente il Nureflex per sospenderlo dopo 15 giorni. Naturalmente si evita l'assunzione di Methotrexate. 4 Luglio 2008 - Subito dopo la dose si ripresenta per 12 ore la tosse con "risucchio" inspiratorio. Scomparsi la sudorazione eccessiva ai piedi, il vomito al mattino in auto e gli scatti nell'addormentarsi. Cammina normalmente: evita però ancora l'estensione attiva e passiva del polso destro. Ha parlato tre volte nel sonno. Collo e schiena bagnati nel primo sonno. Ancora episodi di pavor nocturnus (pianto prolungato, ansia, inarcamento del tronco, scalciamento). Prescrizione: Saccharum lactis

9 Settembre 2008 - Cammina normalmente: evita ancora l'estensione attiva e passiva del polso destro. Collo e schiena bagnati nel primo sonno. Fontanella ancora leggermente aperta. Episodi di pavor nocturnus. Prescrizione: Saccharum lactis  
10 Novembre 2008 - Non più pavor nocturnus. Desiderio di sale. Dolore al polso solo iperestendendolo. Fontanella ancora leggermente aperta. Desiderio marcato di dolci: ha chiesto dei dolci come regalo di Natale. Prescrizione: saccharum lactis.  
22 Gennaio 2009 - Possibili i movimenti attivi e passivi del polso destro. Poggia discretamente la mano per gattonare. Al Gaslini insistono che occorre ricorrere al Metothrexate (sic!). La fontanella si è chiusa. Desiderio marcato di dolci e di sale. Molto determinata, quando vuole qualcosa non si arrende facilmente. Forte sudorazione ai piedi, se scalza sciavola sul pavimento. Addome disteso. Indipendente, vuol far tutto da sola (vestirsi, lavarsi, aprire e chiudere i tappi, mettersi la crema, etc.). Allegra. Non tiene il muso se sgridata. Qualche volta parla nel sonno. Molto gelosa del fratellino e degli altri bambini. Non sopporta che la mamma prenda per mano qualcuno. Prescrizione: Sulphur 200, 3 globuli + valutazione pediatrica con sierologia.  
4 Maggio 2009 - Scomparso il desiderio di burro e di aceto di mele. Addome disteso. Netto desiderio di caramelle e cioccolato. Desiderio di burro e aceto di mele. (dal gusto dolciastro). Pallida. Mangia volentieri il sale. Addome un po' disteso. Golosa di dolci (zucchero, miele, Nutella). Calorosa: appena si entra in un posto caldo si deve svestire. Parla saltuariamente nel sonno. Rigidità in estensione del polso dx, forse di natura antalgica. Nella norma emocromo con formula, VES, Waaler Rose, FR, frazioni C3 3 C4 del complemento. Positivi gli ANA (titolo 1/640 vn 1/80). RX ai due polsi nella norma. Visita oculistica nella norma. Prescrizione: Saccharum lactis  
24 Maggio 2010 - Desiderio di sale e di burro. Se la sgridi, anche fortemente, dopo pochi minuti ritorna in giro tranquilla e canticchiando. Le sudano tantissimo i piedi, chiede che le vengano asciugati. Prescrizione: attendere.  
20 Luglio 2010 - VES: 8. Ferritina: 26 (10-291). Visita oculistica normale. Prescrizione: attendere.  
25 Novembre 2010 - Ieri riferiva dolore alla mano destra. All'esame obiettivo osservo che le caviglie sono calde. Nessun altro segno di attività della malattia. Molta sudorazione al tronco nel primo sonno da pochi giorni. Desiderio di burro: se lo vede ne mangia tanto. Desiderio di zucchero e miele, ne mangia a cucchiariate. Invece non chiede torte o dolci. Carattere molto forte e testardo. Prescrizione: Sulphur M 3 globuli + consulto pediatrico con sierologia.

10 Marzo 2011 - Anticorpi antinucleo: 1:640. Waaler Rose negativa. VES 18 (v.n. < 20). Fraz. C3 complemento: 121 (v.n.: < 188). Fraz. C4 complemento: 33 (v.n.: < 48). Fattore reumatoide: 1 (v.n.: < 40). Non più pancino gonfio. Le piace molto il caffè (ad esempio il gelato al caffè ed i fondi di caffè nelle tazzine). Sensibile agli odori, attratta da quelli buoni e molto infastidita da quelli cattivi, tende ad annusare qualsiasi cosa.  
18 Gennaio 2012 - Desiderio di burro e sale. Ha avuto due crisi di rabbia per cause minime seguite da eccessivo rincrescimento e colpa per quanto successo. Era inconsolabile sia con le buone che con le cattive, diceva di non essere capace di calmarsi. In entrambi i casi, nella fase di pentimento ha detto: "Ammazzatemi, non sono una bambina intelligente!" e poi si è graffiata. Un'altra volta, dopo essere stata punita, avrebbe voluto strapparsi un dente. Prescrizione: Sulphur XM

**Discussione**

Abbiamo una bambina in tenera età con una reazione violenta e molto grave che consegue in tempi brevi alla somministrazione di un richiamo vaccinale. Anche la prima vaccinazione aveva prodotto un episodio febbrile significativo. Il rimedio di fondo di Giulia copre anche i disturbi da vaccinazione ed emergeva già nella prima repertorizzazione. Ho però prescritto Thuja 200, data la particolare rilevanza della tosse nel quadro post-vaccinale di esordio. Questa prescrizione e le successive sono state tutte somministrate nella quantità di soli tre globuli della dose unica una volta sola. Sono stato piuttosto cauto nella ripetizione del rimedio nonostante la persistenza di sintomi di psora latente (la distensione dell'addome, ad esempio): comunque questo non ha impedito di ottenere una loro graduale regressione unitamente ai sintomi e segni dell'artrite reumatoide, che rimane latente a distanza di quasi quattro anni. E, last but not least, è stato possibile risparmiare ad una bambina in tenera età l'assunzione prolungata di un farmaco dalle potenzialità devastanti quali il Methotrexate. Da notare che i sintomi di rabbia furiosa, desiderio di graffiarsi, etc., descritti nell'ultima visita deponavano per un quadro di Belladonna.

	bell.	plat.	sulph.	ars.	aur.	calc.	canth.	carc.	cham.	chel.
	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2
1	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
2	1	1	-	2	-	-	-	-	-	-
3	1	1	1	-	1	1	1	1	1	1
4	2	1	3	3	4	1	1	2	1	3

Dato che al momento della consultazione la bambina non presentava questi sintomi, decidevo di ripetere una dose di Sulphur, volendo così curare la psora soggiacente alle sue "fiammate acute". Il sintomo che ho preso in questo caso è stato: Anger, alternating with repentance, quick. anan.<sub>al</sub> bungfa.<sub>mtf</sub> cortiso.<sub>gse</sub> croc.<sub>br1,k</sub> lac-h.<sub>sk4</sub> lyss.<sub>kr1,mrr1</sub> mez.<sub>k</sub> olnd.<sub>h1,j5,de</sub> spong.<sub>fd4,de</sub> Sulph.<sub>h2,k1</sub> symph.<sub>fd3,de</sub> tritic-vg.<sub>fd5,de</sub> vinc.<sub>j5,de</sub>

**BIBLIOGRAFIA**

1. HAHNEMANN C.F.S., *Organon dell'arte del guarire*, 6a Edizione, Cemon Editore, Napoli
2. HAHNEMANN C.F.S., *Le Malattie Croniche*. Edium Editore, Milano, 1980.
3. KENT J.T., *Lezioni di filosofia omeopatica*, R.E.D Editore, Como, 1986
4. ROGER VAN ZANDVOORT, *The Complete Repertory*, 3d Edition, 1998.
5. SANKARAN RAJAN, *Lo Spirito dell'Omeopatia* - Edizioni Salus Infirorum
6. SANKARAN RAJAN, *L'anima dei rimedi* - Edizioni Salus Infirorum
7. COULTER CATHERINE, *Portraits of Homeopathic Remedies* Voll I-III - North Atlantic Books, 1986, Berkeley, California

**IL MAL DI SCHIENA NON VA IN PENSIONE**

**Elena Tonini**

Medico Chirurgo - Omeopata BRESCIA  
Docente Scuola di Medicina Omeopatica di Verona  
elena.tonini@omeopatia.org

Luciano (nome di fantasia), 66 anni, ex impiegato con mansioni dirigenziali da poco in pensione, ora conduce una vita molto attiva e si dedica al volontariato parrocchiale. Viene in visita i primi giorni di settembre 2011 per una lombalgia e un dolore localizzato al gluteo destro.

**PRECEDENTI:**

- 15 anni fa diagnosi di ernia lombare, per la quale ha subito un intervento chirurgico
  - 5-6 anni fa riprende la lombalgia, per la quale si è sottoposto a specifico esercizio fisico e onde d'urto
  - 2 anni fa, a seguito di lavori manuali svolti presso la casa della figlia, compare il dolore al gluteo destro
  - in trattamento per l'ipertensione da alcuni anni con Tenormin
- CARATTERISTICHE DEL DOLORE AL GLUTEO:**

- agg. dal riposo
- agg. da seduto e ancora più nell'alzarsi
- migl. con applicazioni calde
- migl. con la pressione forte esercitata localmente
- a letto migliora soltanto nella prima parte della notte ("*finché il muscolo è caldo*"), poiché poi peggiora e anche solo girandosi nel letto sente un **dolore tirante verso l'alto**
- agg. sdraiandosi sui fianchi (entrambi)
- migl. in posizione supina

**ALTRI SINTOMI:**

**“È SEMPRE COLPA DEL MARITO!”****Benedetta Gobbi Frattini**

Medico Chirurgo – Omeopata ISEO (BS)  
 Master Scuola di Medicina Omeopatica di Verona  
[benedetta.gobbifrattini@aopoma.it](mailto:benedetta.gobbifrattini@aopoma.it)

E. è una bella signora 54enne, elegante, giovanile, sportiva. Mi telefona a fine Luglio, io sono in ferie e ho con me solo il repertorio cartaceo “The Essential Synthesis” in inglese. Mi chiama alle 10.30 del mattino, piuttosto preoccupata. Si scusa per avermi disturbata in vacanza, ma si giustifica dicendo che la mattina stessa si è svegliata alle 7.00 con una grave cistite emorragica. Le chiedo di spiegarmi nel dettaglio cosa è successo. La paziente racconta di essersi recata in bagno per urinare e immediatamente dopo la minzione, ha avvertito un forte bruciore, come se avesse urinato del fuoco (parole sue). Ha osservato l’urina nella tazza del water e ha notato che era sanguinolenta. Di sua iniziativa ha cominciato a bere acqua in grandi quantità, non per sete, ma per “lavare” la vescica (sempre parole sue). In 2 ore ha bevuto 1 litro e mezzo di acqua. “Ogni volta che vado in bagno a far pipì, non riesco ad avere un flusso continuo; spingo forte, ma l’urina esce a gocce, per cui impiego molto a svuotarmi completamente”. Nella prima minzione del mattino, subito dopo il risveglio, l’urina era sanguinolenta, mentre nelle successive era molto scura, un aspetto alquanto curioso, viste le notevoli quantità di acqua assunte in così breve tempo. Inoltre la paziente mi spiega che quando va in bagno a far pipì, nonostante lo stimolo, fatica molto ad avviare il flusso e deve “concentrarsi” anche per 2-3 minuti prima che esca la prima goccia. Poi riferisce un senso fastidioso di pesantezza al basso ventre, sotto l’ombelico. Chiedo alla paziente se, nei giorni precedenti, avesse avvertito qualche disturbo. “No, no, fino a ieri sera stavo benissimo! E’ solo da stamattina che mi sono svegliata così!”

A questo punto, vista l’insorgenza repentina e improvvisa dell’episodio, chiedo alla paziente se la sera precedente le è successo qualcosa. Inizialmente la paziente è perplessa e al telefono appare un po’ reticente, poi mi dice di aver litigato con il marito. “Sì, abbiamo litigato, sono stanca, non mi considera proprio, mi sono sentita umiliata. Quando abbiamo una discussione, il mio parere non vale niente. Come se fossi una scema”.

**Repertorizzo** (sempre con “The Essential Synthesis”):

1	Urine, color, dark
2	Urine, bloody
3	Bladder, pain, urination, after, burning
4	Bladder, urination, retarded, must wait for urine to start
5	Mind, ailments from, mortification

...E prescrivo Staphysagria 30 CH, mezza monodose da sciogliere in un litro e mezzo di acqua, consigliando alla paziente di berne un sorso ogni due ore e di chiamarmi dopo 24 ore.

La paziente mi telefona la sera stessa, dopo meno di nove ore e mi dice che è guarita. Le chiedo di spiegarsi: “Dolore scomparso, bruciore anche, il flusso è continuo ed il colore è quello solito”. Consiglio alla paziente di non interrompere bruscamente l’assunzione del rimedio, ma di ridurne la frequenza: tre sorsi nella successive 24 ore. La paziente mi informerà successivamente di aver protratto l’assunzione per altri tre giorni. Staphysagria non copre il sintomo “Urine- bloody”, ma ho deciso di prescriverla comunque, perché copriva gli altri sintomi. E soprattutto ho volutamente privilegiato l’aspetto etiologico che, nella fattispecie, è subito emerso determinante.

**BIBLIOGRAFIA**

*The Essential Synthesis* – Archibel - Homeopathic Book Publishers London